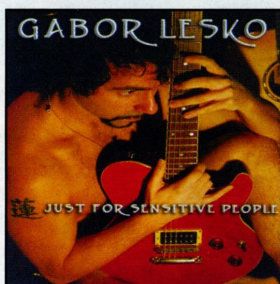


Recensione di AXE del nuovo album "Just for sensitive people".



GABOR LESKO
Just For Sensitive People
(Waveland Corp.)

tutti, solo che in questo disco sono dosati con mirabile senso di equilibrio, mai a discapito delle composizioni.

Earthway, brano di apertura, mescola sapientemente richiami etnici a loop elettronici, per poi svilupparsi in un brano dal sapore Methenyiano, ricamato e impreziosito dall'acustica, che disegna temi cantabili e mai scontati. Il successivo *Little Sara* non fa altro che confermare le nostre

MUSICA DAVVERO per persone sensibili quella di **Gabor Lesko**, che ci propone un disco composto da dodici tracce a cavallo di diversi generi musicali, da una fusion ricca di richiami ad artisti come Pat Metheny e George Benson, ai richiami etnici, alla sperimentazione elettronica, tutto miscelato con quell'ingrediente fondamentale che è... il buon gusto!

Quello che colpisce di Gabor, infatti, è come non sprechi nemmeno una nota in più del necessario: intendiamoci, i momenti di tecnica ci sono

intuizioni: è impossibile scindere la chitarra dagli arrangiamenti di gran qualità, segno dell'ottimo lavoro compositivo che c'è alle spalle di questo prodotto; ancora una volta Gabor si cimenta con buoni risultati all'acustica, e riesce di nuovo a stupirci per la cantabilità delle frasi e ricchezza delle orchestrazioni.

Train Of Hopes vede ritornare il felice connubio *ethno-techno*, con splendido assolo elettrico finale, dove il nostro sfodera... gli artigli, con fraseggio molto Gambalico!

Insomma, questo *Just For Sensitive People* rappresenta sicuramente un lavoro molto interessante, qualitativamente sopra la media sotto molti punti di vista, in cui l'autore brilla per capacità esecutive, ma anche e soprattutto compositive; in generale anche la produzione è molto buona, se si eccettua il livello delle chitarre elettriche, tenute ostinatamente troppo dietro nel mix, soprattutto in rapporto alle acustiche, giustamente sparate molto fuori: sembra quasi che il Gabor *elettrico* giochi a fare il timido rispetto al Gabor *acustico*... Un piccolo peccatuccio che comunque nulla toglie a questo lavoro: bravo Gabor Lesko!

Marco Cardona